Tutti ad Albano per la Festa dell'Unità dei Castelli

Da domani il Festival

Si apre domani ad Albano il Festival dell'Unità dei Castelli romani. Questo è il programma dettagliato della festa:

DOMANI — Ore 18: apertura del Festival nel recinto di villa Ferraioli. Ore 19,30: « processo » alla RAI-TV con Sandro Curzi e Giovanni Cesareo, dell'Unità, cui seguiranno una tribuna politica e proiezioni del « terzo canale ». Ore 21: spettacolo teatrale con « Il gruppo » che rappresenterà un atto unico di Brecht, « I fucili di Madre Carrar ».

DOMENICA — Ore 9: gara di diffusione della stampa comunista. Ore 11: convegno provinciale dei segretari di sezione presso il salone del circolo « La Resistenza » di Albano in via Aurelio Saffi. Ore 18: Giochi vari. Ore 19: premiazioni. Ore 19,30: comizio con il compagno onorevole Enrico Berlinguer. Ore 21: spettacolo di arte varia della compagnia di Carlo Landa.

Per tutta la durata del Festival nel parco di villa Ferraioli funzionerà un servizio di buffet.

La giornata di domenica in modo particolare sarà caratterizzata dal convegno provinciale dei segretari di sezione, che conclude la settimana della sottoscrizione iniziata domenica scorsa e che segna una tappa importante della sottoscrizione per il PCI e per l'Unità. Il convegno si terrà alle 10,30 presso la sala del circolo « La resistenza ».

Per l'occasione sono annunciati versamenti da parte di quasi tutte le organizzazioni comuniste di Roma e provincia. La sezione Sant'Oreste preannuncia un versamento con il quale raggiungerà il 90 per cento dell'obbiettivo. La sezione «Mario Alicata» con il suo versamento toccherà il 60 per cento. La sezione Trionfale intanto ha fatto pervenire un versamento di 30 mila lire. Altri versamenti sono preannunciati da parte delle sezioni EUR, San Paolo, Garbatella, Vitinia, Porta Medaglia, Aurelia (100 000 lire), Ottavia, Monte Mario, Guidonia, Villalba, Esprete i compagni del poligrafico di piazza Verdi. Le sezioni che con i versamenti compiuti entro domenica avranno raggiunto il 60 per cento dell'obbiettivo, parteciperanno all'estrazione di due viaggi gratuiti a Mosca.

OLIMPICA: sbanda un'auto e finisce contro un palo

Anche ieri una vittima nella curva della morte

E' morta una giovane donna – Ricoverato in gravissime condizioni l'autista 9 feriti in uno scontro frontale sull'Appia - Sconosciuta uccisa in corso Francia

Una giovane donna è morta e un uomo è in fin di vita per un tragico incidente avvenuto ieri mattina, sull'Olimpica, all'altezza di Monte Antenne. La vettura sulla quale viaggiavano Rosaria Mercuri di 28 anni e il signor Virginio Spadoni, di 29, dopo una paurosa sbandata si è andata a sfracellare sullo spartitraffico contro un palo della luce. La donna è morta mentre con un'auto di passaggio veniva accompagnata all'ospedale; il conducente è ora ricoverato, con prognosi riservatissima al reparto « cranio lesi » del San Giovanni.

L'incidente è avvenuto verso le 7: l'asfalto era bagnato dall'insistente pioggia che era caduta per tutta la notte sulla città. La vettura sulla quale si trovavano i due, una 1300 Fiat, targata Rieti 13855 aveva — come hanno potuto accertare successivamente gli agenti della stradale, accorsi sul luogo — le gomme posteriori in pessime condizioni, e per di più viaggiava ad una velocità piuttosto elevata.

« Ho capito subito che non avrebbe retto — ha detto un testimone, il signor Renato Troiani, che viaggiava a bordo della propria vettura quando è stato superato dalla 1300 del signor Virginio Spadoni. *« In curva ho visto l'auto sbandare il conducente deve aver tentato, istintivamente la frenata, ma non c'è stato niente da fare »*. Come un bolide la 1300 è piombata contro il palo, e nell'urto si è letteralmente arrotolata su se stessa. Lo stesso signor Troiani ed altri sono subito accorsi: estratti dalle lamiere i due corpi a forte velocità, a bordo di un furgoncino sono stati accompagnati al più vicino ospedale. Ma per la donna non c'era più niente da fare: il conducente, dopo una prima visita, è stato ricoverato al reparto « cranio lesi ».

Una donna è stata travolta ed uccisa ieri sera alle 19 sul viadotto di corso Francia alla altezza di ponte Flaminio. Poichè era priva di documenti non è stato possibile identificare la donna, dell'apparente età di 60 anni, che è morta sul colpo. Al volante dell'auto, una « 125 », che dopo l'urto ha trascinato il corpo della donna per trenta metri, era Michele Missikoff di 21 anni, abitante in via Corvisieri 54.

Nove feriti invece in uno scontro frontale avvenuto sul raccordo anulare, all'altezza dell'Appia. Tutti, però, fortunatamente se la caveranno con pochi giorni.

Nella foto: la Fiat « 1300 » incastrata nel palo; in alto la giovane vittima, Rosaria Mercuri e il conducente Virginio Spadoni, gravemente ferito.

Hanno portato la loro protesta nel cuore della città

I LAVORATORI DELLA PISCHIUTTA IN CORTEO FINO AL CAMPIDOGLIO

Una delegazione ha assistito al dibattito in corso al Consiglio comunale sui problemi dell'occupazione — Giunti avanza una serie di proposte per fronteggiare la crisi dell'azienda

Gli operai della Pischiutta hanno portato la loro protesta nel cuore della città, nel popolare quartiere di Trastevere, fin sotto il Campidoglio.

Al trentacinquesimo giorno di occupazione delle aziende di Monteverde tutti i dipendenti hanno voluto uscire per far conoscere alla cittadinanza il loro tragico problema. E non senza senso era ieri la presenza alla manifestazione di decine di giovani dei circoli di Monteverde che hanno così voluto dimostrare il loro concreto appoggio alla lotta che gli operai stanno conducendo per conservare il posto di lavoro. Poco dopo le 17 il corteo preceduto da una macchina munita di altoparlante si è mosso dalla sede dell'azienda mentre numerosi familiari, mogli, bambini dei lavoratori si univano agli altri manifestanti.

Un grande striscione che chiedeva solidarietà per gli occupanti della Pischiutta apriva il corteo dietro tanti altri cartelli di solidarietà, di denuncia, di protesta. Hanno così attraversato tutto il quartiere di Trastevere, addobbata per la festa « de Noantri ». Nelle prime file si notavano il consigliere comunale comunista Ugo Vetere il consigliere del PSIUP Maffioletti, il consigliere provinciale Franco Raparelli. Per tutta la strada un solo grido si è levato, ritmico ripetuto dal corteo: « Lavoro, lavoro ».

Quando sono giunti sotto il Campidoglio è stata formata una commisisone che ha assistito alla seduta del Consiglio comunale dove si svolgeva la discussione sul problema dell'occupazione.

Nella mattinata una delegazione di lavoratori si era recata al ministero del Lavoro dove è stata ricevuta dal sottosegretario Canestrari. Successivamente la delegazione aveva avuto un incontro con il sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Radi, presente anche l'assessore Di Segni. Nei due colloqui i rappresentanti del governo non hanno assunto alcun impegno.

Una folta rappresentanza di ragazze dell'Amitrano di Manziana si è recata nel pomeriggio nella fabbrica occupata. Nel corso del festoso incontro le ragazze hanno consegnato 37 mila lire come contributo di solidarietà.

Al Consiglio comunale, come si è detto, si è svolto il dibattito sulla situazione dell'occupazione a Roma, con particolare riferimento alla vertenza della Pischiutta. Nella discussione è intervenuto il compagno Giunti, segretario della Camera del Lavoro. Egli ha messo subito in evidenza le responsabilità della DC e del centrosinistra capitolino per la crisi che sta investendo diversi settori produttivi della città.

Nell'ultima parte del suo intervento Giunti ha avanzato una serie di proposte per fronteggiare la grave situazione. In tre direzioni principali possono attuarsi le misure urgenti, oltre a un intervento per risolvere la vertenza della Pischiutta: un organico intervento delle partecipazioni statali; l'attuazione delle opere pubbliche già finanziate e l'attrezzatura della zona industriale; infine la sistemazione idrogeologica della provincia e l'attuazione dei piani zonali per l'agricoltura.

Cinque famiglie di Torpignattara

Non hanno più casa

Li cacciano dalle baracche per mandarli al dormitorio

Altre famiglie verranno sfrattate nei prossimi giorni - Il Comune non provvede ad assegnare una abitazione civile

Li hanno cacciati dalle baracche non per dare loro una casa decente, ma per trasferirli al dormitorio pubblico di Primavalle, o in qualche alberguccio periferico. Ieri mattina cinque famiglie del Campo Sangalli, a Torpignattara hanno dovuto lasciare le misere baracche nelle quali vivono, da anni con decine di bambini perchè le casupole sono state dichiarate pericolanti.

Non saremo certo noi a lamentarci se il Comune decide di sopprimere uno dei tanti squallidi agglomerati che esistono in città, ma non si può assolutamente tollerare che quelle famiglie, già da anni costrette in ambienti angusti e malsani, abbandonino le baracche per un letto del dormitorio pubblico. Per quanto riguarda poi il campo Sangalli bisogna ricordare che è composto di due lunghe file di casupole: da una parte 25 famiglie e dall'altra 77 famiglie. Ora appare per lo meno strano che l'esecuzione di sfratto per pericolosità, iniziato ieri, riguardi solo il primo gruppo di famiglia. Di fronte a loro, le 77 casupole, distanti solo due metri, non sono abbastanza fatiscenti? O forse la pericolosità è stata decisa solo perchè una impresa di costruzioni che ha acquistato il terreno sta iniziando i lavori per le fondamenta di un ennesimo, immenso palazzone di cemento, proprio a ridosso delle 25 baracche? Insomma ieri mattina, malgrado alcuni tentativi fatti dai compagni delle Consulte popolari, che avevano chiesto un rinvio dello sfratto, decine di persone, fagotti alla mano, qualche mobile su un camioncino, sono state allontanate.

Per molte di loro lo sfratto è stato una vera rovina: ad esempio la famiglia del signor Domenico Porcelli aveva già firmato un contratto per un nuovo piccolo appartamento, del quale avrebbe preso possesso il 12 agosto. Adesso è costretto a stare per questo periodo nel dormitorio di Primavalle. Ancora: la famiglia del signor Petroni, che fa l'arrotino, è composta di sette figli. Il comune, oltre ad offrire il dormitorio ha promesso di pagare per un anno e mezzo l'affitto di un appartamento che non superi le 35 mila lire. Lodevole iniziativa che però non risolve il problema. E questo perchè la maggior parte delle famiglie sfrattate, come nel caso del signor Petroni sono composte di sette se non più persone e un appartamento che costa 35 mila lire non può certo essere sufficiente. Inoltre cercare una casa significa perdere giorni e per di più cosa succederà fra un anno e mezzo? Non era meglio, e più giusto che queste famiglie fossero una volta per tutte sistemate? Ancora una volta invece, persino la demolizione di un gruppo di baracche si è dovuta trasformare, grazie all'incapacità degli amministratori capitolini, in un grave danno per decine di persone.

Nella foto: alcune donne, circondate dai figli, raccolgono materassi, mobili per il « trasloco »: lasciano le baracche ma non hanno una casa.

Precipita mentre stende i panni

Una giovane madre di tre bambini, Liana Cavatorta, di 24 anni è precipitata dal terrazzo di un primo piano mentre, ieri mattina era intenta a stendere alcuni panni. La giovane che abita in via Vallombrosa 18, ha tentato di recuperare un indumento che il vento le aveva strappato di mano. Ha perso l'equilibrio ed è piombata sull'asfalto riportando, gravi fratture.

Fiamme al dormitorio: in sei sul lastrico

Un incendio sviluppatosi per lo scoppio di una bombola in una delle squallide stanze del dormitorio di Primavalle ha messo sul lastrico la famiglia dell'edile Federico Borromeo, padre di cinque figli. Quando, verso le 9 sono divampate le fiamme nella stanza per fortuna non c'era nessuno. Ma l'incendio ha distrutto tutto: tutte le poche cose che la famiglia Borromeo aveva.

Fino a domani lo sciopero nazionale

Oggi manifesta il personale CRI

In lotta i trecento dipendenti del Minimax

Questa mattina il personale romano della Croce Rossa Italiana terrà una nuova manifestazione per reclamare l'accoglimento delle rivendicazioni sindacali. La occupazione degli uffici della sede centrale della CRI continua. Lo sciopero, a carattere nazionale, proseguirà fino a domani.

MINIMAX — I 300 dipendenti del Minimax Supermercati scendono in sciopero oggi per protestare contro l'atteggiamento dilatorio della direzione aziendale nella trattativa per l'integrale rispetto delle leggi e dei contratti vigenti.

SITA AUTOLINEE — Domenica prossima tutto il personale viaggiante, addetto al turismo e operaio dipendente dalla Sita scenderà in sciopero dalle ore 0 alle 24. Nonostante i numerosi incontri tra la direzione aziendale e la Commissione interna nessuna soluzione positiva si era delineata circa le rivendicazioni dei lavoratori (turni, tempi accessori e supplementari, ritardi per cause di forza maggiore, perequazione salariale del gruppo Casilino, ecc.).

STABILIMENTI BALNEARI — Per i dipendenti degli stabilimenti balneari è stato rinnovato il contratto integrativo provinciale per cui si stabiliscono aumenti salariali nella misura del 20 per cento per i marinai di salvataggio, e del 10 per cento per il rimanente personale. Gli aumenti, che variano dalle 7.000 alle 12 000 lire mensili, sono retroattivi dal 1. giugno del 1968, fino al 31 dicembre del 1969.

Anagrafe: arrestate sei persone

Cinquemila lire per avere la carta d'identità in 24 ore

Con pochi biglietti da mille era possibile ottenere in ventiquattro ore la carta d'identità. Come è noto, normalmente occorrono venti giorni, se non più, per poter avere il documento. I protagonisti di questo ennesimo scandalo sono sei: due impiegati del Comune e quattro « mediatori » che sono stati ieri arrestati dalla polizia e denunciati per associazione a delinquere e concussione.

Il meccanismo era semplicissimo. Sulla porta dell'anagrafe, a turno Giuseppe Tartaglia, 62 anni Salvatore Alberghina, 50 anni, Achille Toschi, 63 anni, e Carlo Righella, 48 anni, attendevano i « clienti », ai quali proponevano appunto la possibilità di avere a tempo di record il documento. Molti accettavano e venivano immediatamente spediti da due impiegati (Franco Petrucci, 29 anni, e Lorenzo Mannu, 24 anni). Il discorso allo sportello iniziava con una frase convenzionale (« veniamo dal primo piano » o qualcosa del genere), poi il cliente consegnava al dipendente comunale i certificati necessari e, dentro, tremila lire.

La carta era pronta, immancabilmente, il giorno dopo. Solo allora il cliente pagava i « mediatori » che si accontentavano delle « sigarette » e cioè di un paio di mila lire al massimo. Il traffico, comunque, è arrivato sino alle orecchie di qualche funzionario di questura e ieri mattina è scattata la trappola. Non è stato certo difficile ad alcuni agenti spacciarsi per clienti ed avere le prove del tutto.

Per il 25° della caduta del fascismo

Il XXV anniversario della caduta del fascismo sarà ricordato a Monterotondo con una manifestazione popolare domenica prossima: rappresentanti dell'ANPI e l'ANPPIA terranno un comizio alle 10,30, e successivamente l'amministrazione democratica del Comune terrà un ricevimento in onore degli antifascisti del luogo e delle delegazioni che giungeranno da Roma. Per la stessa ricorrenza la sezione ANPI di Tiburtino ha affisso un manifesto.

Aveva « appaltato » i bambini tubercolotici

Arrestato Nicola Aliotta: dovrà scontare tre anni

Il tisiologo è stato prelevato dalla sua abitazione

Il professor Nicola Aliotta, il consulente dell'INPS implicato nello scandalo dei bambini tubercolotici, è stato arrestato ieri nella sua abitazione. L'arresto è avvenuto su un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale di Roma ed è stato eseguito da alcuni agenti della Squadra Mobile.

I poliziotti si sono presentati nell'appartamento del medico in viale Europa 55 e dopo aver notificato l'ordine lo hanno trasferito prima in questura e poi al carcere di Regina Coeli.

Il professor Aliotta deve scontare 3 anni di carcere in seguito alla sentenza della Corte di appello di Roma che lo condannò a cinque anni di reclusione per truffa aggravata e interessi privati in atti di ufficio. Due anni successivamente gli furono condonati.

Nicola Aliotta era stato condannato dal tribunale a 4 anni e 9 mesi di reclusione. In seguito la condanna in corte di appello fu mutata a cinque anni di reclusione. I difensori del consulente dell'INPS fecero appello in Cassazione e nel febbraio di quest'anno fu emessa la sentenza da parte della suprema corte che confermò la decisione d'appello. Ora passata in giudicato la sentenza la procura ha emesso l'ordine di carcerazione.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi venerdì 26 luglio (208-158). Onomastico: Anna. Il sole sorge alle 6-1 e tramonta alle 20,57.

Cifre della città

Ieri sono nati 50 maschi e 49 femmine; sono morti 20 maschi e 14 femmine, di cui 3 minori di sette anni. Sono stati celebrati 60 matrimoni.

Diffida

Il compagno Ermenegildo Tartari della sezione Appio Nuovo ha smarrito il portafogli contenente tra l'altro la tessera del Partito n. 1158401. Nel pregare chi l'avesse rinvenuta di restituirla presso la sezione PCI Appio Nuovo, il compagno Tartari diffida chiunque a servirsi, in qualsiasi modo, della tessera del Partito.

Ringraziamento

La moglie del professor Illidio Bussani ringrazia compagni, amici e tutti quanti hanno voluto manifestare la propria partecipazione al lutto per la scomparsa del marito.

Lutto

Si sono svolti i funerali del compagno Angelo Pennesi della sezione Garbatella iscritto dal 1921 al Partito. Alla moglie ed ai figli Renzo ed Alvaro le condoglianze della sezione e dell'Unità.

il partito

ZONE: zona CASILINA NORD ore 20 presso sez. Torpignattara in via Bordoni 50, Comitato zona con Colaiacomo e Di Stefano; zona CIVITAVECCHIA ore 19,30 comitato zona con Berti.

RESPONSABILI COMITATI MANDAMENTALI di Frascati, Genzano, Morlupo, Tivoli e Palombara: lunedì 29 ore 18 in Federazione con Fredduzzi.

COMITATI DIRETTIVI: PORTA MAGGIORE (cellula ferrovieri) ore 17,30: CD; TUSCOLANA ore 19 CD « Campagna stampa » con Scaglietta e Prasca; CAVE domani ore 20 CD con Fredduzzi.

ATTIVI E ASSEMBLEE: LA RUSTICA ore 20 con Bongiorno e Cenci; S. PAOLO ore 19,30; PORTA MEDAGLIA ore 20; TIBURTINO III ore 20 con Verdini.

COMIZI: AURELIA ore 19 (via Urbano II) sul tema « La stampa comunista e il PCI per risolvere i problemi di Roma e del Paese » con Quattrucci.

Circolo culturale « C. Marchesi » (via Cairoli 131) ore 20,30: Incontro tra Marxisti e Cattolici del dissenso sul tema: « Prospettive di lavoro per una nuo-

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com Roma 16010 del 23-11-56

Magazzini MIELI

Via Principe Eugenio 24-26 (ang. P. Vittorio)

Per ampliamento locali

Agosto '68 a prezzi di fabbrica

UOMO		
Vestiti estivi e invernali	da L.	8.500
Giacche sportive	da L.	5.000
Paletot di marca ad esaurimento	da L.	10.000
Impermeabili delle migliori marche	da L.	8.000
DONNA		
Vestiti estivi	da L.	1.500
Tailleurs estivi	da L.	5.000
Tailleurs di lana	da L.	7.000
Paletot ad esaurimento	a L.	8.000

Centinaia di altri articoli tutti a prezzi di fabbrica

Reparto specializzato vestiti da sposa e da cerimonia

La vendita ha inizio domani SABATO 27 corr.

Oggi i negozi restano chiusi per la preparazione della grandiosa vendita

LA DITTA F.lli ROMANO

ROMA - VIA DEL CORSO, 269 (PIAZZA VENEZIA)

per rinnovo locali

LIQUIDA TUTTE LE MERCI ESISTENTI

Vendonsi stigli

CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO PER UOMO E SIGNORA

TESSUTI DELLE MIGLIORI MARCHE (ESTIVI E INVERNALI)